

di Bologna e per gl'ispettori di Mantova, i quali vanno difficilmente d'accordo e poi passano alla direzione le proposte di opere idrauliche, sicchè le pratiche passano, per dei mesi, da un ufficio ad un altro, con ritardi veramente deplorabili e di grave pregiudizio. Gli ispettori di Compartimento, come agiscono fra noi, non corrispondono all'oggetto della loro istituzione. Questo è un fatto che non si può smentire.

Il personale è mancante negli uffici del Genio civile, mentre vi sono degl'ingegneri del Genio civile, comandati all'Ispettorato, che non hanno niente da fare, e che potrebbero esser mandati ai loro uffici; e così sarebbe aumentata la sorveglianza, e la direzione non mancherebbe.

Noi, ora che abbiamo i compartimenti, abbiamo pure sospeso molti lavori che sono urgentissimi al Po ed al Reno, i mandati sono ritardati alle Imprese e alle Società di braccianti; alcune delle quali in Italia hanno dovuto sciogliersi; scopo a cui pare si tenda. E l'onorevole ministro sa che, senza la sua personale influenza e il suo personale interessamento, una derivazione d'acqua nella provincia di Ferrara dal Panaro chi sa quanto tempo sarebbe stata ritardata, perchè i due ispettori non erano d'accordo.

Per semplificare i servizi, bisogna dare maggiore autorità, e allargare le attribuzioni degli ingegneri in capo, i quali sono depressi, umiliati e non si azzardano di fare un rapporto secondo la loro opinione, per timore di mettersi in disaccordo o con l'ispettore di Bologna o con quello di Mantova. Il vero decentramento si otterrà, ripeto, riconoscendo negl'ingegneri in capo una missione più alta ed importante.

Questa è la situazione attuale. Io però di fronte alla dichiarazione del ministro, il quale trova questa legge pure insufficiente, lo prego di volere con premura cambiarla, per dare ad essa veramente quello scopo che il compianto ministro Genala si proponeva, e che purtroppo non si è ottenuto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Una parola sola per assicurare l'onorevole preopinante che qualora qualche ufficio del Genio civile non abbia personale che basti ne avremo di molto da mandarne, perchè ne dovremo forse far rientrare nel corpo del Genio ci-

vile 59 e così potremo provvedere anche alle maggiori richieste delle Provincie. Egli poi ha detto che la legge del 1893 rimane lettera morta. Non è così per il Reno, e neppure per altri fiumi, imperocchè nella seduta di ieri l'altro ho avuto l'onore di presentare alla Camera un disegno di legge per anticipare l'esecuzione delle opere veramente urgenti, prelevando però i fondi sulla parte ordinaria del bilancio dell'anno corrente; vale a dire senza gravare punto o poco il bilancio. Io vedrò però se pel Reno altro ancora si possa fare, ed assicuro l'onorevole preopinante che mi farò un dovere, occorrendo, di presentare un'aggiunta a questo disegno di legge, se però mi rimarranno fondi disponibili.

Sani S. Aggiungo una parola sola.

Io prego l'onorevole ministro di voler anche accertare l'insufficienza del personale. L'ingegnere del Genio civile destinato al riparto del Reno di Sant'Alberto verso Ravenna ha pure il riparto del Po a Bondeno; se viene una piena tanto al Po che al Reno come può trovarsi sui due posti senza avere l'ubiquità di Sant'Antonio? È per questo che io l'ho pregato di richiamare gl'ingegneri del Genio civile comandati interinalmente all'Ispettorato, i quali possono andare a coprire posti vacanti negli uffici del Genio civile, ed esser veramente utili.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Pavia; ma non essendo egli presente, la sua interrogazione decade.

L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di rispondere all'interrogazione dell'onorevole Quarena ai ministri dell'interno e degli affari esteri, « per sapere quali cause impediscano le reciprocità di trattamento da parte del Governo austriaco circa l'apertura dei passi alpini pel bestiame destinato allo alpeggio. »

Blanc, ministro degli affari esteri. È stato piuttosto lungo il ritardo a rispondere alle domande nostre assai insistenti, perchè fosse lasciato libero il passo alle greggi che aspettavano di recarsi al solito alpeggio nel territorio finitimo tirolese.

Fu riunita, come la Camera sa, una Commissione col mandato amministrativo di studiare e preparare per i due Governi la base di una soluzione di difficoltà che sono veramente gravi, sia per l'ordine pubblico, sia per l'interesse dei proprietari, come pure per la salute pubblica; perchè in verità si trovano